

GROUP
Giardinia
magazine

Numero 2 - 2017



Si accendono le luci (di Natale)

*C'è aria di festa e allegria, con tutte
le novità 2017 di Giardinia*

La casa...è un vaso meraviglioso



Una Storia di oltre 50 anni, fatta di prodotti che hanno cambiato il modo di esporre il verde nell'uso abitativo e pubblico.

Una Storia fatta di sperimentazione sui materiali per arrivare per ogni tipologia di prodotto ad una formulazione esclusiva che ne garantisce l'uso, la durata, in breve la "Qualità nel tempo".

Una Storia che ha sempre guardato avanti sia per fare innovazione sia per lasciare ai posteri un ambiente migliore.

Plastecnic S.p.A.

Via Lombardia 4 / 23888 La Valletta Brianza / (Lecco) Italy
Tel +39 039 5311271 r.a. / Fax +39 039 5311888
e-mail: plastecnic@plastecnic.it

*valori cresciuti
insieme a voi*

Tutto un altro Natale

We love
CHRISTMAS
by Giardinia



Scopri la nuova collezione We love Christmas, per rendere il vostro Natale più speciale che mai. Una linea di decorazione e addobbi per creare il proprio stile e fare più bella la vostra casa.

www.giardinia.it

Un'esclusiva

Giardinia GROUP

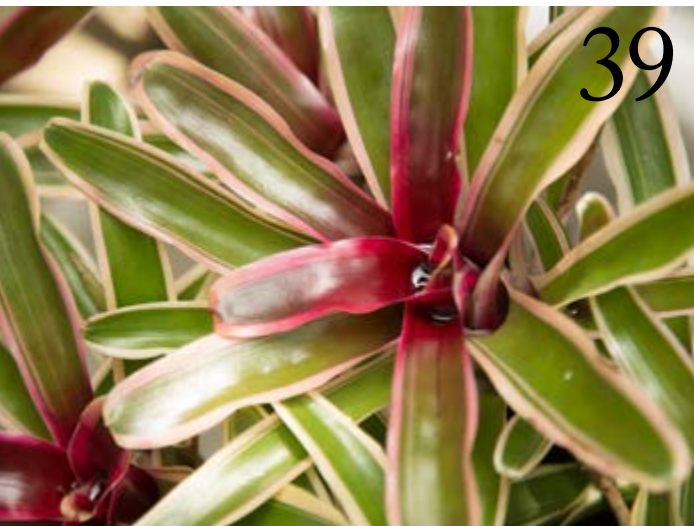


06

Som



28



39

06 Verde Natale

Non mancheranno i colori classici, ma è il verde il tono prevalente, seguito dal rosso corallo

11 Pronti per le decorazioni?

Una nuova linea di addobbi per l'albero, per i nuovi trend del Natale

15 Corona dell'Avvento, fatta da me

Un'idea facile facile, da realizzare in famiglia

19 La pianta portafortuna

Un classico intramontabile, nei colori tradizionali oppure in nuove sfumature

21 Un romantico inverno

Un mazzo di fiori giocato sulle tonalità fredde di questa stagione

23 Facciamo i biscotti!

Il profumo che si spande per casa e la gioia di fare insieme qualcosa di bello e di buono



mario

26 Benvenuto nell'orto invernale!

Sta arrivando il momento della raccolta del finocchio

31 Rose a Natale

In realtà stiamo parlando dell'Elleboro, chiamato così per via della fioritura invernale

34 Potatura, partiamo dalle basi

Il discorso è ampio, ma possiamo enucleare una serie di regole generali da non dimenticare mai

39 Casa mia? È una giungla!

È lo stile jungle, che si sta diffondendo fra Europa e America

43 I prossimi appuntamenti

Ecco le date di alcune iniziative che troveranno spazio nei punti vendita Giardinia


Giardinia GROUP
 magazine

Proprietario
 Giardinia Scarl
 Concorezzo (MB)
 www.giardinia.com
 info@giardinia.it

Progetto editoriale e redazione

EDIZIONI **LABORATORIO**
VERDE 

Progetto grafico
 Francesco Fedelfio

Stampa
 Elcograf S.P.A.
 Via Mondadori 15, 37131 Verona

Giardinia Magazine è stampato
 su carta certificata FSC.



È ora di tornare in giardino

Piante, fiori e colori per
 una primavera scoppiettante

Il Gruppo Giardinia comprende punti vendita che trattano aree merceologiche diverse. Per sapere le aree presenti in ciascuno dei punti vendita elencati in III di copertina ecco la legenda, che identifica anche i servizi e le rubriche all'interno di questa rivista.

-  Verde Vivo
-  Attrezzature
-  Arredo esterni
-  Pet-Animali
-  Décor

Verde Natale

Non mancheranno i colori classici, ma è il verde il tono prevalente, con tutte le sue gradazioni. Accostati a materiali preziosi



Arriva anche quest'anno il momento di decorare i nostri spazi, per creare l'atmosfera calda e accogliente tipica del Natale. E anche quest'anno il materiale vegetale, soprattutto **rami di pino, di pungitopo e muschio**, saranno la "base" dei nostri allestimenti: a partire da Albero e Presepe, per passare da ghirlande, centritavola, e piccole decorazioni per le finestre e i pacchetti regalo.

TUTTE LE SFUMATURE POSSIBILI

La novità che Giardinia propone è l'uso del verde non solo come tonalità di base, ma anche come protagonista degli allestimenti: è possibile spaziare fra moltissime cromie che si accostano molto bene, creando una piacevole sensazione di "pienezza" e di natura anche negli spazi domestici. Naturalmente il gioco riesce se sfruttiamo tutto il materiale che abbiamo a disposizione. **II**



A sinistra, sulla tavola andranno in scena elementi naturali abbinati a decori classici e piatti dai colori neutri.

A destra, per il vostro Natale, scegliete decorazioni che richiamano alla natura, accostati a colori classici, come il rosso.

muschio è sicuramente uno dei più belli. Il suo colore sfuma naturalmente, è duttile e può essere usato in diverse composizioni e allestimenti; inoltre dal punto di vista tattile è molto piacevole e ricorda il velluto, un altro dei materiali preferiti in questa stagione, caldo e morbido.

CONTRASTI ELEGANTI

Verde e legno sono i materiali che meglio si accostano, e creano un quadro molto naturale e molto “coerente” al suo interno: quindi il loro abbinamento non è mai sbagliato e funziona. Ma per non essere banali o scontati, perché non accostare il materiale vegetale sempreverde



Per fare del tuo Natale la festa più importante dell'anno, troverai tutto quello che ti occorre nei punti vendita **Giardinia** GROUP. Potrai scegliere anche i prodotti esclusivi a marchio



ad altri materiali, preziosi e luccicanti, come la seta, il velluto, i glitter? In questo modo si crea un contrasto gradevole, che rimanda sempre alla foresta, ai boschi, ma in modo chic.

UNA FESTA TUTTA DA... SORRIDERE

È una moda che arriva da oltralpe e sta rapidamente prendendo piede, perché **permette a grandi e piccini di divertirsi durante la ricorrenza più amata dell'anno:** parliamo degli accessori e dei costumi, come cerchietti con le corna da renna, cappelli da elfo e da Babbo Natale, interi costumi da Babbo Natale, e i maglioni di lana con stampe a tema. Nei garden center del Gruppo Giardinia troverai tutto quello che può servire per ritornare tutti bambini e vivere un Natale “spiritoso”.

ATMOSFERA LUCCICANTE

Nel periodo invernale manca quella del sole, e allora l'uomo se la procura, in modi sempre più belli e più suggestivi: stiamo parlando della luce. **Quest'anno non potrai fare a meno delle lanterne:** piccole e grandi, a led o porta tea-light, l'importante è che la tua casa risplenda. Le candele scaldano l'ambiente, mentre le luci a led creano giochi sempre più artistici. E stare a casa, tutti insieme, è ancora di più un piacere.



Sopra, è il contrasto tra classico e naturale uno dei segreti per un allestimento di tendenza.
Sotto, è il verde il colore top di questo Natale, in tutte le sue gradazioni.



in esclusiva per

We love
CHRISTMAS
by Giardinia



PREQUÍ S.R.L.
I T A L I A

Magiche luci, magico Natale



www.prequitalia.it



Pronti per le decorazioni?

Una nuova linea di addobbi per
l'albero, per i nuovi trend del Natale.
In esclusiva nei garden Giardinia.





Tanti i trend per il Natale Giardinia e molta attenzione alle decorazioni per un albero scintillante, straordinariamente unico.

Così, in esclusiva solo per i clienti Giardinia, si potranno trovare classiche palle di Natale, bianche e rosse, con cuori e stelle come decorazioni, a richiamare ancora di più il clima di affetto di questi giorni di festa. Poi, sempre il bianco abbinato a elementi dal trend naturale, ma anche fantasie più luminose, con brillantini e colori sgargianti. Insomma, ce n'è per tutti i gusti da Giardinia, grazie al lavoro di selezione dei designer del Gruppo. Per un Natale per tutti.



LO STILE
HA IL SUO
PROFUMO



Millefiori®
M I L A N O



millefiorimilano.com

Corona dell'Avvento, fatta da me



Un'idea facile facile, da realizzare in famiglia, in un pomeriggio di pioggia. Per prepararsi insieme al Natale, rendendo più bella la casa

Uno degli oggetti che non può mai mancare in casa mia in questo periodo è la corona dell'Avvento. Si tratta di un oggetto generalmente circolare, decorato con fiori, pigne, nastri, frutta essiccata, fra cui spiccano delle candele. Ogni domenica di Avvento se ne accende una in più, fino a che, la notte della Vigilia, tutte le candele vengono accese insieme, per attendere la nascita del bambin Gesù. Secondo il rito romano (usato ovunque tranne che nelle zone di rito ambrosiano) l'avvento dura quattro settimane: per questo la corona prevede quattro candele. Con la collaborazione di Stars for Europe, ho preparato questa corona dell'Avvento, che ha le due caratteristiche fondamentali: ha una base molto solida e resistente, ed è composta con materiali che non deperiscono, quindi sarà bella fino a Natale!

Per preparare questa corona ti occorrono:

- Uno stampo da ciambella, non troppo grande
- Uno spray bianco
- Quattro candele rosse
- Gommapiuma e portacandele
- Terriccio
- Pigne
- Nastri bianchi e rossi
- Stelle di Natale bianche



2

Con la gommapiuma realizza delle basi quadrate, e incollale allo stampo.



1

Copri l'esterno dello stampo per ciambella con lo spray bianco e lascialo asciugare.

3

Inserisci i portacandela nelle basi di gommapiuma.



4

Riempi gli spazi vuoti con terriccio e metti a dimora le tue stelle di Natale. Dopo averle trapiantate, bagna con delicatezza.



5

Infila le candele nelle loro sedi, e decora con i nastri. Usa le pigne per riempire gli spazi vuoti.



I decori dell'albero di Natale, palline dorate, nastri glitterati e fiocchi di neve, si trasferiscono anche sulla tavola. Per un pranzo di Natale in pendant.



Stelle rosse e stelline di legno circondano le candele. Il muschio copre i portacandele. Ricca, ma semplice.

Altre idee

Con lo stesso sistema puoi realizzare altre corone e diversi centritavola. Gioca con Poinsettie di diversi colori e dimensioni, aggiungi qualche decoro particolare che la tua fantasia ti suggerisce, e il gioco è fatto. Ecco qualche spunto!

La corona esterna di pigne riporta a un centrotavola più tradizionale, che però ci sorprende con le Stelle rosse punteggiate di bianco: con una tovaglia bianca starà benissimo.



Le meline stanno benissimo e questa tonalità di verde, un po' acido, con lo scuro del legno, fa risaltare il bianco delle Stelle. Minimale ed elegante.



Un centrotavola giocoso, che si diverte a esplorare le diverse sfumature delle Poinsettia e le accosta a tinte pastello, per un allestimento non convenzionale.



Nei centri di giardinaggio *Giardinia*^{GROUP}, troverai un vastissimo assortimento di stelle di Natale, con colori e sfumature diverse. C'è l'imbarazzo della scelta.



TAZZINE COME VASI

Se il tuo servizio da tè, anno dopo anno, è ormai arrivato alla fine, puoi sfruttare questo Natale per fartene regalare uno nuovo. Le tazze che rimangono del vecchio servizio, però, vivranno il loro momento di gloria, trasformate in vasi per Stelle di Natale in versione mini. **Scegli le Poinsettia che meglio si accostano ai colori delle ceramiche da riutilizzare**, e aggiungi una candela per ottenere un romantico punto luce. Un consiglio: i piattini sono ottimi sottovasi; importante è forare il fondo della tazza con un trapano a punta fine, dopo aver "protetto" la zona con scotch di carta.



Le stelle che scaldano l'atmosfera

Punto di attrazione delle feste natalizie, è la tavola. Rendiamola più accogliente con un po' di creatività e di fantasia

Uno degli aspetti da non trascurare, perché determina in modo notevole il clima, l'ambiente in cui si trascorre il tempo della festa: **stiamo parlando della tavola**. Vi presentiamo tre idee che permettono in un colpo solo di illuminare, ingentilire e rendere più natalizia la vostra, **con un occhio anche all'ecologia**, grazie a due soluzioni di riciclo creativo. Vediamo come.



BARATTOLI + MOLLETTE

Le lattine dei fagioli, dei crauti, o della frutta sciroppata, una volta tolto il coperchio e lavati con cura, sono contenitori perfetti per le Stelle di Natale. E se non vi piace la superficie metallica, rivestiteli con le mollette di legno: **basta una punta di colla a caldo per cambiare completamente il loro aspetto**. Anche in questo caso, scegliete decori (come il filo di lana che "chiude" il vaso) in tono con la vostra tavola e le Poinsettia che avete scelto. È un cadeaux molto carino, e potete divertirvi a realizzarlo coi bambini.





porta

La pianta fortuna

Un classico intramontabile, nei colori tradizionali oppure in nuove sfumature. Pochi accorgimenti basteranno per dare colore e tenerezza al nostro giardino. E i suoi diversi significati suggeriscono a chi regalarlo

Il **Ciclamin**, o **Cyclamen**, è una pianta del sottobosco: predilige terreni calcarei e si adatta a quasi tutti gli habitat, da quello montano a quello pianeggiante. Conosciuto già nell'antichità per il potere venefico delle radici, **il nome deriva dal greco kuklos** che vuol dire cerchio, e associando la forma del fiore e il termine etimologico all'utero femminile, si riteneva che la pianta fosse simbolo della tenerezza della donna e capace di facilitare il concepimento. **In passato si pensava che l'estratto di ciclamin fosse un toccasana contro i morsi dei serpenti più velenosi**; di qui l'attribuzione al fiore di poteri magici, la capacità di allontanare il maleficio e di influire sulle vicende amorose.

IL REGALO PER GLI SPOSINI

Un fiore dai petali colorati e facile da curare: i ciclami sembrano essere i fiori perfetti da regalare, ma siete sicuri di donarli alla persona giusta? **Il suo significato nel linguaggio dei fiori è ambivalente, sia negativo, sia positivo**, a causa del contrasto tra i bellissimi fiori e i tuberi velenosi, dal fatto che cresce in penombra e dai diversi colori che vanno dal candido bianco al sensuale rosso.

Il ciclamin può significare diffidenza e scoraggiamento, rappresentati simbolicamente dalla piccola quantità di veleno pericoloso per gli uomini. Quindi non è opportuno regalarlo alla propria amata, perché in una storia d'amore





indica esitazione e poca sicurezza nella relazione che si sta vivendo.

Tuttavia in passato, grazie alla proprietà di difendere dal veleno dei serpenti, si riteneva che chi lo piantasse non potesse più essere colpito da possibili malefici: **regalarlo a chi ha vissuto un periodo sfortunato** allora è come donare un amuleto che protegga contro la sfortuna.

La particolare forma dei petali, come abbiamo detto, ha fatto sì che venisse identificato come un fiore simbolo della fertilità. È il regalo giusto allora per gli sposi, come augurio per l'arrivo di un bebè, e per la mamma e le nonne, perché ricorda la tenerezza materna.

FIORI DI POCHE PRETESE

I ciclamini richiedono pochissima attenzione, non impegnano troppo chi li riceve, e anche per questo sono un ottimo regalo. Sono cinque i consigli da seguire per mantenerli belli e in salute:

1. **Collocate i vasetti di ciclamini al riparo** da pioggia e vento forti.
2. **Anaffiateli senza eccessi**: è sufficiente lasciare che la terra si asciughi un po' tra un'annaffiatura e l'altra.
3. Rimuovete **delicatamente** i fiori e le foglie appassiti per favorire la comparsa di nuovi boccioli.
4. Se si verifica una piccola gelata, è sufficiente cogliere i fiori danneggiati e la fioritura tornerà ancora più bella.
Il bulbo di ciclamino resiste a una leggera gelata di pochi giorni.
5. Per i perfezionisti, la pianta sarà ancora più bella: aggiungete ogni mese **un po' di fertilizzante** per piante fiorite.



IDEA SEMPLICE PER CASSETTE COLORATE

Materiali

- Una cassetta portafiori
- Un sacchetto di terriccio per piante da balcone
- Un sacco di palline di argilla
- Un tessuto di drenaggio

Tempo di preparazione: 20 min.

1. Pulite il vaso da balcone e collocate sui fori di evacuazione un coccio di argilla per evitarne l'ostruzione. Collocate sul fondo uno strato di palline di argilla di qualche centimetro, e ricopritelo con un tessuto di drenaggio. Mettete un buon terriccio apposito per i balconi con una manciata di fertilizzante a cessione progressiva.
2. Lasciate immergere per pochi minuti i ciclamini nell'acqua, prima di rimuoverli delicatamente dal loro vaso. Molte radici bianche sono il segno di una buona salute della pianta.
3. Componete il vostro vaso: collocate davanti le piante a ricaduta, in mezzo i ciclamini, e in fondo le piante più alte. Lasciatevi guidare dal vostro gusto e combinate colori, forme e consistenze.
4. Non rimane altro che completare con il terriccio, lasciando 3 centimetri dal bordo perché l'acqua non debordi, e premete leggermente. Annaffiate poco a più riprese nel corso della prima giornata.

Un romantico inverno



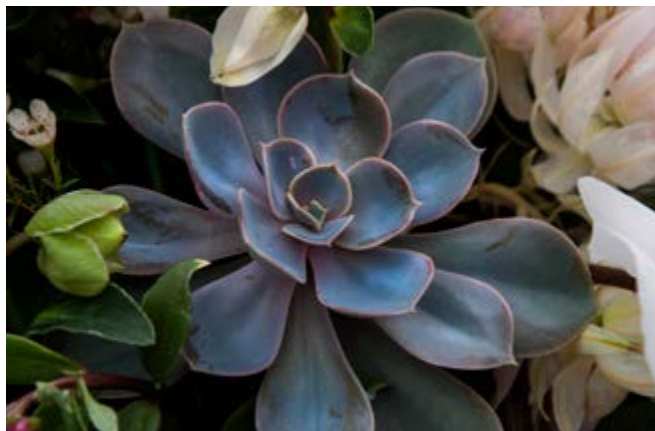
Per decorare la casa, per una ricorrenza, o semplicemente per fare – o farsi – una coccola. Un mazzo di fiori giocato sulle tonalità fredde di questa stagione, che si fa amare per i suoi accenti dolcissimi e sorprendenti

Chiara Sapiente è una flower designer che è energia pura. La sua abilità nel dosare gli opposti, il suo gusto nel combinare elementi non convenzionali con il meglio della tradizione, colpiscono sempre. **E poi c'è quella nota rock**, quella scossa che le sue composizioni mi trasmettono, che la rende irresistibile. Le abbiamo chiesto una composizione che fosse un omaggio ai colori e ai fiori che la stagione più fredda dell'anno ci regala; il risultato è un bouquet elegante ma non troppo sofisticato, dolce senza essere lezioso, romantico ma non smielato. Se volete fare colpo, questo è il mazzo di fiori giusto per voi!



FIORI MADE IN ITALY

Lelleboro è alla base della nostra composizione, perché è il fiore tipico dell'inverno e particolarmente elegante. «Cerco sempre di scegliere fiori coltivati in Italia» racconta Chiara «per diverse ragioni: innanzi tutto parliamo di fiori recisi, quindi di un materiale che ha letteralmente “i giorni contati”: quindi, **più arriva da lontano, meno durerà in vaso**. Poi c'è la questione dei metodi di coltivazione: preferisco fornirmi da chi ne fa un uso attento, e i produttori a cui mi rivolgo sono vicini, ho potuto verificare di persona come lavorano. E infine, vale per i fiori recisi come per tutte le altre piante che acquistiamo, la regola che variazioni di luce, di temperatura, di umidità, possono nuocere al nostro acquisto: meglio comprare vicino a casa, perché garantisce che le piante possono sopportare il nostro clima». Il risultato? Da togliere il fiato.





Facciamo i biscotti!

Il profumo che si spande per casa, la gioia di usare le mani e di fare insieme qualcosa di bello e di buono. Andate a lavare le mani, e si inizia

Mamme, papà, nonni, zie e zii, fratelli maggiori e minori... siamo tutti pronti? Le mani sono pulite? Rimbocchiamoci le maniche, leghiamo i capelli, soffiamo il naso, e partiamo! **Prepareremo dei biscotti di pastafrutta tradizionali.** Sono buonissimi a colazione ma anche per merenda con il tè. Sono graziosi da servire agli ospiti in visita, e sotto Natale sono anche, con un semplice fiocchetto, una bella decorazione per l'albero. Io li uso anche come piccolo presente per colleghi e amici. I più golosi non aspetteranno la mattina di Natale per aprire il pacchetto, ma tutti apprezzeranno il regalo!

Ingredienti

- 500 grammi di farina 00
- 200 grammi di zucchero a velo
- 4 tuorli grandi
- 250 grammi di burro
- La scorza di un limone non trattato
- Una bustina di vanillina
- Un pizzico di sale

Utensili

- Grattugia
- Setaccio (un colino va bene)
- Mixer
- Forchetta e coltello
- Una ciotola grande
- Alluminio e pellicola

Partiamo con **la sabbatura**. Versate la farina setacciata nel mixer, un pizzico di sale, e il burro appena tolto dal frigo, tagliato grossolanamente. Frullate fino a ottenere un composto sabbioso. Versate il composto in una ciotola e aggiungete lo zucchero a velo setacciato. Meschiate. Rovesciate il composto sul piano da lavoro, come una montagnola, e fate un buco al centro: **la classica "fontana"**. Nel centro versate la scorza di limone grattugiata, i tuorli, la vanillina. Con una forchetta amalgamate questi ingredienti. Quando i tuorli avranno assorbito la farina, potrete iniziare a lavorare con le mani. Questa operazione deve essere fatta velocemente perché non si deve scaldare l'impasto. Fate attenzione: **deve rimanere friabile**. A questo punto compattatelo e avvolgetelo nella pellicola. Ponete la palla di pastafrolla in frigo per almeno mezz'ora, in modo che si rassodi.

Passata mezz'ora, togliete la pellicola, appoggiate il panetto sul piano da lavoro infarinato, e con il mattarello battete sul panetto per ammorbidirlo senza scaldarlo. Poi stendetelo: **per i biscotti lo spessore ideale è mezzo centimetro**. A questo punto, divertitevi con gli stampini!

Una volta che i biscotti saranno sagomati, se pensate di usarli come decorazione, praticate un buco allargando la pasta all'estremità superiore della sagoma, con uno stuzzicadenti: per fare in modo che non si chiuda durante la cottura, preparate con la stagnola dei fermi da inserire nei buchi.

Nel frattempo **accendete il forno a 180°**, preparate una teglia coperta con la carta forno, e mano a mano che i biscotti saranno pronti trasferiteli sulla teglia. Lasciate spazio fra uno e l'altro, per evitare che cuocendo si attacchino. Poneteli nel piano intermedio del forno; saranno pronti in quindici - venti minuti.



1
Lavorate l'impasto velocemente, non deve scaldarsi troppo.

2
La frolla è pronta quando è ben amalgamata ma friabile. Compattatela e avvolgetela nella pellicola.



3
Stendete l'impasto lasciando uno spessore di mezzo centimetro.



4
Preparate gli stampini a tema natalizio.

AGGIUSTAMENTI E RIMEDI

Se la frolla impazzisce, cioè si sbriciola mentre la impastate, niente paura: basterà aggiungere all'impasto un po' d'acqua fredda o mezzo albume. Oppure potete aumentare la dose del burro (20 grammi, non di più). Se invece volete preparare una frolla più morbida, aggiungete all'impasto un pizzico di lievito chimico per dolci.

DECORIAMO!

La glassa all'acqua è un composto lucido realizzato con zucchero a velo sciolto in acqua calda. Ideale per ricoprire biscotti, può essere usata al naturale, cioè bianca, oppure colorata, aggiungendo coloranti alimentari. È anche la base ideale per aggiungere ai biscotti i decori in zucchero o la granella di nocciole, di noci, di mandorle.

Ingredienti

- 100 grammi di zucchero a velo
- Due cucchiaini di acqua bollente
- Coloranti alimentari a piacere
- Altre decorazioni a piacere



L'elegante semplicità di una stella bianca, per una decorazione natalizia home made.

Cominciamo preparando la glassa. Versiamo lo zucchero a velo ben setacciato in una ciotola. Fate bollire l'acqua in un pentolino e aggiungetela allo zucchero, un cucchiaino alla volta, mescolando. Continuate fino a sciogliere tutto lo zucchero ed eliminate i grumi. **Se la glassa è troppo liquida** aggiungete zucchero a velo, poco alla volta; se invece è troppo compatta, aggiungete poche gocce d'acqua. Con una punta di colorante alimentare, mescolando bene, avrete la glassa colorata. Ora con un cucchiaino potete disporre la glassa all'acqua al centro del biscotto, con il dorso stendetela verso i bordi. Ricoperto il biscotto – senza avvicinarsi troppo ai bordi, aggiungete tutto ciò che la fantasia vi suggerisce!



SE AVANZA POSSO TENERLA?

Sì, la glassa all'acqua dura in frigorifero due o tre giorni: copritela con la pellicola e, al momento di utilizzarla, ammorbiditela con acqua calda.



Pacchetti di biscotti per amici golosi. Ma piaceranno anche alle maestre e ai professori!



Benvenuto nell'orto invernale!

Sta arrivando il momento della raccolta del finocchio. Ecco tutti i consigli per la coltivazione. Più il segreto per farlo diventare bianchissimo

Croccante e piacevolmente profumato, il finocchio è forse uno degli ortaggi più presenti sulle tavole dell'area del Mediterraneo. Il clima migliore per la sua coltivazione è temperato, ma più tendente al caldo che al freddo. **In Italia si coltiva più o meno ovunque, soprattutto al Centro e al Sud**, dove viene molto usato a fine pasto, per favorire la digestione. Ospitare questo ortaggio nel proprio orto non è semplicissimo, ma la raccolta ripagherà della fatica. Vediamo passo passo come procedere: il primo step, da fare nel vostro punto vendita di fiducia, è la scelta dei semi o delle piantine della varietà più adatta al clima e al periodo di coltivazione.

PARTIAMO IN ESTATE

Fra giugno e agosto si procede con la semina diretta o con il trapianto delle piantine. **In caso di terreni pesanti**, che tendono al compatto e quindi a mantenere l'umidità, è



Per coltivare nel modo migliore il nostro orto, servono attrezzi, concimi e prodotti per la manutenzione. Chiedete agli addetti dei punti vendita *Giardinia*^{GROUP}, troverete un sacco di soluzioni.

La raccolta va effettuata quando il grumolo si presenta completamente formato ma ancora compatto, prima che la pianta fiorisca.

MALATTIE

La più dannosa è la sclerotica, causata dal fungo *Sclerotinia sclerotium*, che fa marcire il grumolo e lo ricopre di un feltro bianco. Le piante colpite vanno estirpate immediatamente ed eliminate. Per prevenirla, evitate i ristagni d'acqua e evitate gli eccessi di concime azotato. Inoltre è possibile chiedere nel vostro punto vendita di fiducia trattamenti utili per preparare il terreno e per difendere le vostre piante.

consigliabile realizzare delle aiuole sopraelevate di 10 – 20 centimetri, e seminare sul colmo. Questo perché occorre facilitare lo sgrondo dell'acqua in eccesso: **il finocchio è sensibile ai ristagni d'acqua**. Il seme va posto in file distanti 50 – 70 centimetri, a una profondità di 0,5 – 1 centimetro. Per quanto riguarda la profondità, se il terreno è sciolto potete aumentarla, ma se è pesante, restate sulle misure indicate. Abbondate con i semi, quando saranno germinati si effettuerà il diradamento. Per tutta la fase della germinazione, che dura non più di due settimane, ricordate di mantenere il terreno umido. **Nell'operazione di sfoltimento, lasciate le piantine migliori** mantenendo una distanza di circa 25 centimetri. **Se preferite usare le giovani piante, il procedimento è simile;** ricordate però di non rimandare troppo. La fine di agosto è il termine ultimo per mettere a dimora le piantine, al Nord: se si aspetta ulteriormente il rischio è che il grumolo non si ingrossi abbastanza. Nelle regioni a clima più caldo, invece, il trapianto può protrarsi fino a novembre. Al termine delle operazioni di diradamento, non dovrebbero esserci più di dodici finocchi per metro quadrato.

UN ORTAGGIO DELICATO

L'irrigazione del finocchio va effettuata con cura e costanza, pena il blocco della crescita della pianta, con perdita di peso e volume dei grumoli. Il metodo più usato è quello a pioggia, ma **fate molta attenzione ai ristagni**, perché l'ec-



Il metodo di irrigazione usato di solito per il finocchio è quello a pioggia. Prestate molta attenzione ad evitare i ristagni idrici.



LO SAI?

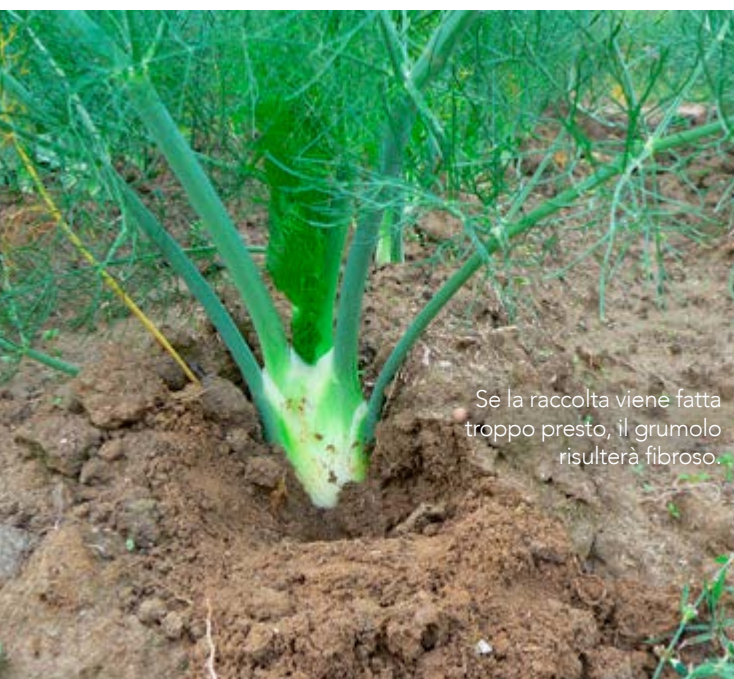
Da dove deriva il termine infinocchiare? Il finocchio altera la funzionalità delle papille gustative, perciò dopo averlo mangiato tutto sembra più dolce. I locandieri disonesti erano soliti offrire finocchi agli avventori prima di servire il vino pessimo, per mitigarne il gusto. Da qui il termine infinocchiare.

cessiva umidità comporta sempre il rischio di marciumi. Importante anche tenere pulite le aiuole dalle infestanti, con lievi zappature o **aiutandosi con le mani**: durante la formazione dei grumoli, infatti, bisogna essere attenti a non rovinarli urtandoli. La pacciamatura, con paglia o tessuto scuro, solitamente non è usata perché impedisce le operazioni di imbianchimento; tuttavia, con le nuove varietà che producono un grumolo già molto bianco, è **possibile pacciamare con buoni risultati**. All'arrivo dei primi freddi, le piante possono essere riparate con veli di tessuto non tessuto.

IL SEGRETO: L'IMBIANCHIMENTO

Questa procedura è usata per migliorare la qualità e l'aspetto dei grumoli, che saranno completamente bianchi. Come? **Circa quindici giorni prima della raccolta, rin-**

calzate le piante: significa dare terra alle piante coprendo così buona parte del grumolo. Potete anche scegliere di effettuare diversi rincalzi, tre o quattro, durante tutto il periodo dell'ingrossamento. Una volta che i finocchi avranno raggiunto la giusta dimensione, quando il grumolo è ben formato e ancora compatto, si può procedere alla raccolta, meglio se scalare. **In ogni caso, il finocchio va raccolto prima che il grumolo inizi a deformarsi e a formare gli scapi florali.** Con una vanga, facendo attenzione a non colpire il grumolo, scalzate la pianta. Subito dopo togliete al finocchio le due foglie più esterne, tagliate a filo la radice e mozzate i piccioli: in questo modo si asporta la maggior parte delle foglie. Deponete i finocchi delicatamente in una cassetta; dopo essere stati lavati, saranno pronti per il consumo.



Se la raccolta viene fatta troppo presto, il grumolo risulterà fibroso.



FA BENE ALLA PANCIA

Il finocchio è famoso per le sue proprietà digestive, ma è amico di tutto l'apparato gastrointestinale. Evitare la formazione di gas intestinali e contiene anetolo, una sostanza in grado di agire sulle dolorose contrazioni addominali. Per questo la tisana di finocchio è consigliata anche in caso di coliche dei neonati.

TALENTI NATURALI PER LE VOSTRE PIANTE!

Prodotti di qualità
da COMPO BIO.

www.compo-hobby.it



- Prodotti efficaci per ogni campo di applicazione
- Piante sane curate con metodi semplici
- Innovazione sì, ma naturale!

Scopri gli altri prodotti COMPO BIO!



BIO

**LA QUALITÀ
SENZA COMPROMESSI**

VERDEMAX[®]

seguici su



WWW.VERDEMAX.IT

Via Provinciale
per Poviglio, 109
42022 Boretto
(Reggio Emilia)
Tel. 0522 481111
Fax 0522 481139
verdemax@rama.it



ORTOBIMBO

il tuo orticello personale



LINEA VERDEMAX[®] ATTREZZI DA GIARDINO
ORTOBIMBO

Regala un'esperienza verde e divertente

Con **ORTOBIMBO** coltivare l'orto è un piacere fin da piccoli! Il **kit** contiene tutto il necessario per seminare e fare crescere in maniera divertente diversi tipi di piante. All'interno troverai: **paletta, vasetti, guanti e pastiglie di cocco insieme ad una selezione di semi per zucca, piselli e fagioli**. Basterà seguire le facili istruzioni della colorata ortoguida presente nella confezione e l'orto sarà un gioco da ragazzi!

ORTOBIMBO è il kit appositamente pensato per i più piccoli, per guidarli nella scoperta della natura in tutta la sua bellezza e semplicità.



Verdemax[®]: la natura non è mai stata così divertente, anche a Natale!



PER SAPERNE DI PIÙ

L'Helleborus è un genere appartenente alla famiglia delle Ranunculaceae, originario dell'Europa, del Caucaso e dell'Asia Minore. Comprende circa 30 specie di piante erbacee perenni. La fioritura è invernale o primaverile.

Narra una leggenda che una pastorella, la notte di Natale, vagava sola per i campi, cercando un fiore da portare in dono al bambin Gesù. Ma aveva nevicato molto, e la bimba piangeva, perché non trovava nulla da offrire. Un angelo allora scese dal Cielo, tolse un po' di neve dal ciglio della strada, ed ecco apparire dei bellissimi fiori, simili alle rose, bianchi come il manto che li ricopriva. E così da allora l'Helleboro è chiamato Rosa di Natale e viene offerto in dono ai propri cari durante questa festa.

AMANO IL FREDDO

La particolarità di questa pianta è che ha bisogno delle basse temperature per produrre i suoi magici fiori. Quindi l'Helleboro Niger, quello che troviamo fiorito sotto Natale, con i caratteristici fiori bianchi, può stare all'interno per una settimana al massimo, poi va messo fuori, perché patisce il caldo eccessivo. L'Orientalis e tutte le altre specie,



L'Helleboro può essere usato anche come fiore reciso; fate attenzione però, la pianta è velenosa.

Rose di Natale

In realtà stiamo parlando dell'Helleboro, che viene chiamato così per via della fioritura invernale. Conosciamolo da vicino e impariamo come averne cura

invece, assolutamente no: sono piante da giardino. Dopo aver acquistato il vostro Helleboro, mettetelo a terra, e durerà anche dieci anni. Se invece lo tenete in vaso, **ogni anno va rinvasato perché ha un volume di radici importante**, aggiungendo due centimetri in più al diametro del vaso, oppure quattro centimetri ogni due anni.

PIEDI ASCIUTTI

Come terriccio, usate torba, o torba con pomice e perlite per favorire il drenaggio: l'Helleboro patisce i ristagni d'acqua. Va bagnato quando la terra è asciutta, con regolarità, perché **è molto sensibile allo stress idrico**. Il Niger va bagnato meno dell'Orientalis, che ha una foglia che traspira di più. In generale, è una pianta che può perdonare un breve periodo di secco, però troppo ristagno o troppa secchezza impediscono il suo corretto ciclo vegetativo: la fioritura non sarà bella come dovrebbe. **Importante, non va concimato in estate**. Per essere precisi, servono azoto in autunno e potassio in inverno, quando va a fiore.

QUANDO È MATURO DIVENTA VERDE

Il fiore dell'Helleboro, come tutti, ha diversi stadi di sviluppo: prima il bocciolo, poi il pieno splendore, con il colore che serve ad attirare gli insetti. A fecondazione avvenuta, il processo di fotosintesi, quello che dà nutrimento alla pianta, cambia: tutte le risorse si dirigono verso i nuovi semi. Al centro del fiore i pistilli si ingrossano, perché dentro crescono i semi, e i petali invecchiano. Quindi il fiore verde **è semplicemente il fiore maturo, molto ornamentale**. Comunque, **per preservare più a lungo il colore,**

durante la fioritura crea un po' di ombreggio: si manterrà più a lungo, perché è il sole che, stimolando la fotosintesi, tende a far invecchiare i petali.

COME SCEGLIERE L'HELLEBORO GIUSTO

È importante acquistare **piante adatte al clima della zona in cui si vive**. Il più adatto al clima freddo è il Niger. Nelle zone più calde, con estati sopra i 35 gradi, meglio l'Orientalis. Per riconoscere una pianta in buona salute, controlla le foglie: non deve avere le punte nere, perché questo è il sintomo del marciume radicale, e deve portare **un discreto numero di boccioli** (nell'Orientalis almeno due, nel Niger anche di più); infine le radici devono essere tante, ma non aggrovigliate sul fondo.



Helleborus orientalis bianco puntinato rosso.



Helleborus orientalis varietà Mapada, rosa doppio maculato rosso.

ATTENZIONE!

La pianta di elleboro è considerata velenosa e se ne sconsiglia l'uso, ad eccezione che in omeopatia. Ha proprietà cardiotoniche, narcotiche, emetiche, curative degli edemi, ed è anche un purgativo drastico in quanto è un irritante dell'intestino.

CON WEBER VINCI CHICAGO

e ogni giorno tanti altri premi ad estrazione su www.nataleconweber.com



peopleart.com



weber.com

1. Acquista i prodotti Weber.*
2. Partecipa al concorso e registra il tuo acquisto su www.nataleconweber.it
3. Scopri subito se hai vinto uno dei fantastici premi: iGrill Mini, termometri, libri, accessori Weber e in estrazione finale un viaggio a Chicago per 2 persone!

*Acquisto di almeno 50€ di prodotti Weber (a scelta) in un unico scontrino.
"CONCORSO DI NATALE WEBER" valido dal 01/11/17 al 06/01/18.
Estrazione finale entro il 15/02/18. Montepremi 10.656,27 €.
Regolamento su www.nataleconweber.it. Conserva lo scontrino.



Kettle a carbone
Master Touch 57 cm - Rosso + giocattolo

Disponibili
in edizione
limitata



Genesis II
4 Bruciatori GBS - Crimson



FOR LIFE!

Potatura, partiamo dalle basi



DA EVITARE SEMPRE

- Potare quando l'albero è già in risveglio vegetativo
- Danneggiare il cercone
- Asportare troppa parte verde
- Capitozzare

Il discorso è ampio, ma possiamo enucleare una serie di regole generali da non dimenticare mai.

L'unica cosa da dimenticare per sempre è la capitozzatura

La potatura è la pratica agricola o di giardinaggio mediante la quale si elimina una parte dei rami legnosi o erbacei di una pianta. Tutto è potatura, dalla capitozzatura di grandi alberi alla cimatura eseguita con le unghie di pollice e indice su teneri fusti di piante erbacee. E i motivi di questi interventi possono essere diversi.

PERCHÉ POTARE?

Bisogna dire innanzi tutto che **gli interventi cesori non servono alla pianta in sé**: è l'uomo che li fa, perché persegue precisi obiettivi culturali, che possono essere:

- Aspetti estetici: eliminazione del secco, dei rami danneggiati, dare risalto a forme particolari della chioma.
- Aumentare l'effetto estetico di alcuni organi, come fiori, frutti, foglie, rami.
- Prevenire possibili danni a persone o cose (cioè prevenire il rischio di caduta o rottura).
- Limitare l'ingombro delle chiome per un equilibrio con l'ambiente circostante e limitare l'ombreggiamento.

Questo significa che la prima regola fondamentale quando scegliamo le alberature deve essere: **l'albero giusto al posto giusto**. L'albero scelto deve avere esigenze e sviluppo compatibili con le caratteristiche del terreno e la disponibilità di acqua e luce. E soprattutto, allo stadio di maturità deve avere dimensioni appropriate allo spazio disponibile. Perché gli interventi di potatura sono necessari per noi,



Servono forbici, cesoie e troncarami per eseguire una buona potatura. Nei garden **Giardinia**^{GROUP} troverai tutto il necessario.



CAPITOZZATURA? TRE MOTIVI PER DIRE NO

Si dice che la capitozzatura serva per la messa in sicurezza della pianta. In realtà, quello che otteniamo è l'effetto contrario. Infatti, oltre al danno estetico irrimediabile, il taglio della cima dà origine a getti vigorosi, con ancoraggio precario, e questi getti, se non gestiti periodicamente e correttamente, diventano spesso branche pericolose. Inoltre, la capitozzatura provoca la morte dell'apparato radicale: questo significa che l'ancoraggio della pianta al terreno diventa precario e cattive condizioni atmosferiche possono portare alla sua caduta.

ma **sono un trauma per l'albero**, in quanto le cesure non sono altro che ferite in un tessuto vivente. Queste ferite corrono sempre il rischio di indebolire la pianta o di interferire con il suo sviluppo vegetativo. Quindi: se ci piacciono moltissimo le querce, ma non abbiamo uno spazio adeguato per ospitare una quercia in giardino, facciamoci consigliare dal giardiniere o dal garden in cui stiamo acquistando, l'albero che può vegetare meglio nello spazio e nel tipo di terreno che abbiamo a disposizione. E anche che risponda meglio alle nostre esigenze.

QUANDO POTARE?

La prima cosa da ricordare è che ogni sistema vivente presenta le stesse, cinque fasi fenologiche, uomo compreso: si

sveglia, si veste, mangia, lavora e si riposa. Questo significa, ritradotto su un albero, che **esistono cinque momenti fenologici**:

1. Risveglio vegetativo
2. Formazione di nuove foglie o aghi
3. Periodo di alta attività fotosintetica
4. Formazione di nuova corteccia e nuovo legno, in cui immagazzina energia
5. Riposo vegetativo

Occorre conoscere e soprattutto saper riconoscere queste fasi per poter valutare e determinare il periodo ottimale di ogni intervento. **Ottimale nel senso che sia utile e non danneggi gli alberi e i loro associati, come i microrganismi.** Non c'è nulla di più scorretto dell'eseguire potature quando le piante sprigionano grandi energie biologiche nei loro tessuti. In generale, possiamo dire che esistono tre periodi favorevoli per la potatura:

Fine autunno

La potatura effettuata prima dei grandi freddi rafforza le reazioni sul punto in cui viene effettuato il taglio. Questo perché gli zuccheri che risultano depositati nelle grandi ramificazioni, con i primi freddi, **si solubilizzano e migrano** verso le radici per poi migrare di nuovo verso l'alto a fine inverno – inizio primavera.

Fine inverno

A questo punto gli zuccheri sono già migrati verso l'alto, quindi **la potatura tardiva provoca un indebolimento**



QUANDO?

- Fine autunno. La potatura effettuata prima dei grandi freddi rafforza le reazioni sul punto in cui viene effettuato il taglio
- Inizio estate. Buon momento per eseguire tagli di piccolo diametro finalizzati al contenimento della chioma sulla vegetazione dell'anno.
- Fine inverno. Esclusivamente per operazioni di massima necessità, altrimenti da evitare.

maggiore alla pianta, perché asporta molti zuccheri che erano già migrati verso l'alto per diventare l'energia vitale necessaria al risveglio primaverile. In generale, se il risveglio vegetativo è già in atto (per esempio a causa di condizioni climatiche che hanno anticipato la primavera), la potatura è da **evitare assolutamente**.

Inizio estate

A differenza di quanto si immagina, questo è un buon momento per eseguire tagli di piccolo diametro finalizzati al contenimento della chioma sulla vegetazione dell'anno. La **Magnolia grandiflora**, per esempio, non sopporta la potatura "pesante", ma se occorre subisce meno stress se potata a giugno. Anche **ciliegio e noce** reagiscono positivamente alla potatura prima della ripresa vegetativa e anche in piena estate.

COME POTARE?

Naturalmente qui non si tratta di fare discorsi che riguardano gli esperti del settore, ma vogliamo riportare delle brevi linee guida per sfatare falsi miti e renderci capaci di valutare la bontà di un lavoro fatto sul nostro patrimonio: ricordate che acquistare un albero è un investimento, che il valore di un albero cresce nel tempo. Un albero ha valore non solo ornamentale e affettivo, ma anche monetario, e per tutte queste ragioni bisogna prendersene cura nel modo migliore.

- Sulle piante ornamentali la migliore potatura è quella che non si vede.
- L'intervento di potatura deve essere eseguito nel pieno rispetto del portamento naturale dell'albero.

- Spesso ha molto più senso asportare un ramo direttamente al tronco portante, eliminandolo completamente, piuttosto che raccorciarlo.
- La potatura razionale tiene conto dell'età, della maturità e del vigore della pianta. **Più matura è la pianta, meno è la quantità di foglie che è possibile asportare.**
- Il taglio va effettuato in modo preciso, per favorire una rapida chiusura della ferita, e salvaguardando il collare dei rami.
- La capitozzatura provoca sempre un generale decadimento della pianta. La totale asportazione della chioma, infatti, comporta la morte di gran parte dell'apparato radicale.
- Qualunque potatura drastica penalizza più l'apparato radicale che la parte aerea: il danno c'è, anche se non si vede.



IL NOSTRO CONSIGLIO PRATICO

Meglio non improvvisarsi giardinieri: in caso di grandi alberature e di inesperienza, è meglio chiedere indicazioni per l'acquisto giusto al nostro garden di fiducia e affidarsi a un professionista per la potatura.

Lafuma[®]
MOBILIER

The Perfect Christmas



Scopri la collezione
nel centro Giardinia più vicino a te

YANKEE CANDLE®
the world's best *loved* candle™

Casa mia? È una giungla!

Pezzi vintage che richiamano l'epoca coloniale, tessuti etnici o maculati, e soprattutto: tante, tantissime piante. È lo stile jungle, che si sta diffondendo fra Europa e America

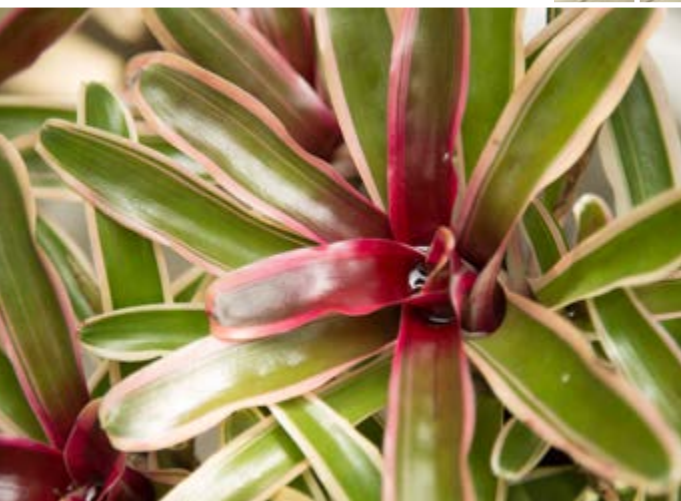
È finita l'epoca del declino delle piante verdi da appartamento: date il benvenuto a Guzmania, Neoregelia, Vriesea, e poi a felci ed edere in quantità. Lo stile più giovane e aggiornato del momento prevede che le abitazioni si riempiano di verde, grazie a nuove varietà che hanno fioriture o fogliami interessanti, e che possano essere facilmente mantenute. **Accostate le vostre piante a una poltroncina in vimini**, stendete a terra un tappeto dalla stampa etnica, oppure, se siete più audaci e questo mood vi ha conquistato, aggiungete al divano morbidi cuscini leopardati o zebraati: l'effetto è garantito con pochi tocchi. E queste piante vi conquisteranno!

Esemplari superbi, per grandi spazi

Un fiore così particolare è difficile da trovare: ricorda i sonagli dei bambini. È la **Guzmania Limones**, una nota di colore che aggiunge allegria e vivacità all'ambiente.



Sembra una cascata di fuochi d'artificio **Neoregelia firewall**, qui in versione variegata. Bella in un vaso alto, per valorizzare l'effetto a cascata. O perché no, appesa al soffitto.



Fogliame striato e lunghi pennacchi rossi: la **Vriesea splenriet** ha una statura imponente e un portamento regale. Due esemplari ai lati dell'ingresso sembreranno giovani guardie che sorvegliano la casa.



IL NOSTRO CONSIGLIO

Per piante così importanti e ricche servono vasi dalla linea estremamente essenziale, oppure il rischio è di essere ridondanti, di appesantire l'insieme. Nello stile jungle, invece, solo le piante possono essere lussureggianti fino all'eccesso. I vasi delle linee moderne sono perfetti: le forme arrotondate e i colori neutri permettono alla pianta di risaltare, dandole il giusto valore.

Un tripudio di colori con, a partire da sinistra, Guzmania edith, Guzmania niki, Guzmania theresa e Guzmania flava.

La Muehlenbeckia, piccoli pois verdi sospesi nell'aria.

Lo stile jungle si adatta bene ad ambienti grandi, e non serve nemmeno che siano troppo luminosi: la maggior parte di queste varietà infatti **ama la mezz'ombra**. Ma se abitate in appartamento o in un edificio degli ultimi anni, è probabile che lo spazio manchi e che quello che c'è non possa essere dedicato a Flora. Non importa, la soluzione c'è: **varietà di dimensioni ridotte**, che spiccano per il disegno raffinato delle foglie o per la geometria e il colore dei fiori. Accostandole ai giusti accessori, il gioco è fatto!



L'idea in più:
per giocare con le altezze,
provate a impilarli!

Nei garden Giardinia trovate coprivasi semplicissimi, ma con dettagli, come gli angoli arrotondati, che li rendono particolari e i colori disponibili sono davvero tanti: sfruttare l'uniformità cromatica è una buona possibilità per coordinare il coprivaso all'arredamento.

Forme cesellate, per angoli tropical chic

Giochiamo agli opposti! Al contrario di tutte le varietà che vi abbiamo presentato, l'**Euphorbia tirucalli** è semplicissima, e quindi via libera con vasi elaborati. Viene chiamata "la pianta delle matite" perché i suoi fusti assomigliano a sottili matite verdi piantate in vaso. Modesta e gentile, non richiede cure particolari e non va innaffiata molto. La compagna giusta in ufficio!

Edere per tutti i gusti

Fioriera e lampada insieme: è pure **Twilight**, una originale soluzione elho adatta a interni ed esterni.

Facili da mantenere, robuste, vigorose, non deludono mai. Sono la soluzione perfetta per iniziare la propria avventura nel mondo del giardinaggio. E pur non essendo propriamente “tropicali”, sono talmente rigogliose che permettono di ottenere facilmente l'**effetto giungla**, con quel tocco di disordine che non guasta. Eh sì, perché il bello di questo stile è che l'ordine perfetto non è semplicemente sconsigliato: è impossibile. Lasciate che le piante si sviluppino naturalmente e che le loro forme irregolari rompano la monotonia delle geometrie casalinghe. **Per dare respiro e un effetto armonico**, diminuite al minimo le altre suppellettili e non appesantite le pareti con troppi punti focali. Comode sedute e colori neutri renderanno la vostra casa il luogo ideale per godere dell'effetto giungla che avete creato!

Una cascata di edera avvolge il contenitore. L'effetto è potente e il verde spicca sul bianco catturando l'attenzione, in perfetto stile jungle.



Il nostro consiglio: per le zone più in ombra scegliete un esemplare variegato: il bianco illumina e sostituisce la fioritura.



LO SAI?

La variegatura non è una caratteristica intrinseca della pianta. Dipende dalla mancanza di clorofilla in alcune parti della pianta, ed è un virus a provocarla. In sostanza, quando acquistiamo le piante variegata, stiamo acquistando piante “malate”, a cui però la malattia ha donato sfumature e cromie affascinanti.



Ecco le date di alcune iniziative che troveranno spazio nei punti vendita *Giardinia* GROUP

Dicembre 2017

Mostra Hellebori

Punti vendita

- Centro Verde Giovannelli
- Pellegrini Garden
- Centro Verde Morandi
- Garden Toppi
- Zocca Garden
- Bavicchi
- Garden Bardin
- Floricoltura Donetti

Febbraio 2018

Mostra orchidee e agrumi

Punti vendita

- Centro Verde Giovannelli
- Pellegrini Garden
- Centro Verde Morandi
- Garden Toppi
- Zocca Garden
- Spazio Verde
- Bavicchi
- Piccolo Giardino
- Garden Bardin
- Floricoltura Donetti

Marzo 2018

Mostra piante aromatiche

Punti vendita

- Centro Verde Giovannelli
- Pellegrini Garden
- Centro Verde Morandi
- Garden Toppi
- Zocca Garden
- Bavicchi
- Piccolo Giardino
- Garden Bardin
- Floricoltura Donetti



Chiedi al punto vendita più vicino per conoscere il calendario e le date delle mostre
www.giardinia.it



Azienda Floricola Donetti
Via Martiri, 151
Romagnano Sesia (Novara)
Tel. 0163.83.33.20
info@donetti.it
www.donetti.it



Garden Vicenza Verde
Via Saviabona, 72
Vicenza
Tel. 0444.507749
info@vicenzaverde.it
www.vicenzaverde.it



Centro Verde Giovannelli
Via Massa Avenza, 55
Massa
Tel. 0585.25.03.18
massa@centroverdegiovannelli.it
www.centroverdegiovannelli.it



Febo Garden
Via Lungofino, 151
Città S. Angelo (Pescara)
Tel. 085.95.311
info@gruppofebo.it
www.gruppofebo.it



Centro del Verde Toppi
SS 233 Varesina km 21
Origgio-Saronno (Varese)
Tel. 02.96.73.23.23
info@toppi.com
www.toppi.com



Garden Zocca
Via per Mestrino, 2
Saccolongo (Padova)
Tel. 049.8015661
info@gardenzocca.it
www.gardenzocca.it



Giardini della Versilia
Via Aurelia Sud, 107 bis
Pietrasanta (Lucca)
Tel. 0584.79.28.04
info@giardinidellaversilia.com
www.giardinidellaversilia.com



Nicora Garden
Via Carnia, 133
Varese
Tel. 0332.26.58.88
garden@nicoragarden.it
www.nicoragarden.it



Gazzada Schianno (Varese)
Tel. 0332.46.11.55
nicora@nicoragarden.it



Garden Piccolo Giardino
Via Cerignola 37
Foggia
Tel. 0881.68.74.27
info@gardenpiccologiardino.it
www.gardenpiccologiardino.it



Verdechiara
Via per Piavon, 10
Oderzo (Treviso)
Tel. 0422.71.27.93
info@verdechiara.it
www.verdechiara.it



Show Garden
Via Casentinese
Ceciliano (Arezzo)
Tel. 0575.32.05.32
showgarden@showgarden.it
www.showgarden.it



Agri Brianza
Via Dante, 191
Concorezzo (Monza-Brianza)
Tel. 039.611.68.11
info@agribrianza.it
www.agribrianza.it



Bardin Garden Center
Via Selghere, 10
Villorba (Treviso)
Tel. 0422.35.07.14
info@bardingardencentre.it
www.bardingardencentre.it



Pellegrini Garden
Via Aldo Moro, 70
Civitanova Marche (Macerata)
Tel. 0733.81.59.80
contatti@pellegrinigarden.it
www.pellegrinigarden.it



Vivai Cellilli Garden
Via Laurentina 30, 0040
Ardea (Roma)
Tel. 0691.47.330
www.vivaicellillogarden.com
info@vivaicellillogarden.com



Mondo Verde
Via Tonelli, 30/C
Taneto-Gattatico (Reggio Emilia)
Tel. 0522.67.18.88
info@mondoverde.org
www.mondoverde.org



Bavicchi
Via della Valtiera, 293-295
Ponte S. Giovanni (Perugia)
Tel. 075.39.39.41
info@bavicchi.it
www.bavicchi.it



Centro Verde Caravaggio
Via Treviglio
Caravaggio (Bergamo)
Tel. 0363.53.134
info@centroverde.com
www.centroverde.com



Centro Verde
Via Volta, 1
S. Stefano Magra (La Spezia)
Tel. 0187.63.32.62
info@centro-verde.it
www.centro-verde.it



Spazio Verde
Strada Maratta Bassa km 4.300
Terni
Tel. 0744.24.81.05
info@spazioverdeterni.com
www.spazioverdeterni.com



VERDE VIVO



ATTREZZATURE



ARREDO DA ESTERNI



PET - ANIMALI



DÉCOR



ATTENZIONE!

I prodotti illustrati in questa rivista possono non essere presenti in tutti i punti vendita.